

Istituto Comprensivo W. A. Mozart



CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA **PREMESSA**

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. "Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno" e contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della Legge 92 ed emanate con il decreto n. 35 dal Ministro dell'Istruzione il 22 giugno 2020, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto secondo le nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, affidato ai docenti del team o del Consiglio di classe.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Costituzione è un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono, capace di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

La Legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva quali la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente,

mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Conoscenza del patrimonio ambientale e culturale. “ La cittadinanza-infatti- non è un elenco di diritti e doveri, ma un progetto che si nutre di bellezza...è una postura fisica e mentale un modo di essere e di interagire con gli altri e con i luoghi che si abitano e che abitano dentro di noi”.

(I. Baldriga)

Consapevoli che vi sia un nesso molto stretto tra **patrimonio artistico e costruzione dell'identità civile** verrà predisposta la sperimentazione di un curriculum verticale che farà da filo conduttore alle attività didattiche dal titolo “Esempi di curriculum verticale per lo sviluppo di una estetica della cittadinanza”. Infatti soltanto attraverso la conoscenza della natura, dell'arte e dell'architettura , i nostri ragazzi potranno diventare **cittadini responsabili e consapevoli** del loro ruolo nella società, attenti ai valori e ai codici comportamentali, sensibili verso il **bene, l'uguaglianza**, verso l'**altro da sé**, consci del rilievo politico e sociale della storia e della cultura. Si diventa cittadino estetico sin da bambini, se esposti alla bellezza. Da qui il ruolo fondamentale della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Dalla consapevolezza della bellezza del nostro Paese si sviluppa il **senso di appartenenza**, il **senso del bene comune** e si comprende l'effetto reale delle proprie scelte e delle proprie azioni.

Il nostro Istituto nell'ambito del progetto “ Civis sum” proposto dall'EIP (Associazione Scuola Strumento di Pace), parteciperà alla sperimentazione di un curriculum verticale di Educazione civica e cittadinanza con coordinamento scientifico dell'Università LUMSA Roma per la creazione di una “ Tavola periodica della Costituzione”. Sarà un'opera collettiva destinata a raccogliere le buone pratiche didattiche e progettuali, intraprese nelle scuole d'Italia che illustrano, descrivono, inverano uno o più articoli della Costituzione. Nello spirito della trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica si porteranno in evidenza i valori, i principi e le indicazioni costituzionali che sono implicite in attività presenti nel PTOF o realizzate dai docenti delle singole discipline o gruppi interdisciplinari.

TEMATICHE PER I TRAGUARDI DI COMPETENZA E GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- a) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Da un punto di vista descrittivo la **cittadinanza attiva** comprende varie tipologie:

- la cittadinanza **giuridica** per la quale ogni cittadino è titolare di diritti e di doveri pubblici. Su questo punto si può sviluppare l'educazione alla democrazia;
- la cittadinanza **politica** per agire secondo lo spirito della democrazia;
- la cittadinanza **sociale** per favorire i processi di inclusione;
- la cittadinanza **estetica** che si evidenzia nello stare “nel mondo” come cittadini che si riconoscono nella bellezza morale e materiale (Heidegger);
- la cittadinanza di **genere** per eliminare le discriminazioni tra uomo e donna;
- la cittadinanza **globale** che scaturisce dalla capacità di pensare globalmente ed agire localmente;
- la cittadinanza **planetaria** che nasce dalla preoccupazione per le condizioni ecologiche del pianeta;
- la cittadinanza **biologico-naturale** che tiene in considerazione, in relazione ai diritti fondamentali dell'uomo, le condizioni di salute e i dilemmi bioetici contestualizzati nelle varie aree geografiche.
- la cittadinanza **elettronica** resa necessaria dall'enorme sviluppo della società della comunicazione;

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente coinvolge i docenti di tutte le discipline della classe o del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di “istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico.

La legge 92/2019 individua tre macro nuclei tematici:

- **art.4 Costituzione, istituzioni, regole e legalità :**

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica e' posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.
2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono

essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

- **Sviluppo sostenibile , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio culturale :**

L' Agenda 2030 è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 195 paesi membri dell'ONU . Lo sviluppo sostenibile viene considerato in modo integrato secondo le tre dimensioni: economica sociale e ambientale, con obiettivi che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali; la costruzione di ambienti di vita, di città inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo rientra anche l' educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni. .

- **art. 5 Cittadinanza Digitale:**

La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti attraverso attività tese al raggiungimento delle seguenti abilità essenziali:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità' e l'affidabilità' delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) ricercare opportunità' di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) creare e gestire l'identità' digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità' altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- e) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- f) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

“Possediamo le conoscenze e le tecnologie per provvedere a tutti gli abitanti della Terra e per ridurre il nostro impatto sull'ambiente. L'emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo più umano e democratico”

ORGANIZZAZIONE

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione e con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei tematici, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo, con situazioni-problema quanto più possibili vicini al mondo reale (compiti di realtà). Per essere efficace, infatti, il compito deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale e una esplicita significatività per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono. L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella *zona di sviluppo prossimale* di ciascuno, in cui non si «conosce ancora bene» la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. Pensare il compito di realtà in questi termini significa prevedere per la sua realizzazione differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente l'impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica (debate), l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning e il service learning costituiranno strumenti didattici privilegiati per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione

dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto.

INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge 92/19, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali” Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella

scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

ABILITÀ' CONOSCENZE ATTEGGIAMENTI

L'Educazione Civica tende a promuovere lo sviluppo di competenze pro-sociali e civiche che includono **competenze personali, interpersonali e interculturali** e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo **efficace e costruttivo** alla vita sociale e lavorativa. Queste competenze sono essenziali per contribuire attivamente alla "vita buona **con e per l'altro**, all'interno di istituzioni giuste" (P. Ricoeur)

L'acquisizione di una competenza deve portare necessariamente ad educare gli atteggiamenti che risultano trasversali alle tre dimensioni dell'Educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA

Per una cittadinanza attiva e responsabile

DIMENSIONI	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTEGGIAMENTI
CITTADINANZA planetaria	<ul style="list-style-type: none"> - esprimersi e comunicare - negoziare - partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione, Carte, Dichiarazioni nazionali ed internazionali - Eventi, tendenze, valori nella storia nazionale europea e mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> ● autocontrollo ● integrità ● grinta <p>definiscono modi di affrontare e gestire i propri pensieri e le proprie azioni</p>
CITTADINANZA sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - apprezzare - pensare criticamente, in modo sistemico - valutare impatto e conseguenze - impegnarsi 	<ul style="list-style-type: none"> - significato di SOSTENIBILITÀ - stili di vita sani e corretti - Carta della Terra - Agenda 2030 	<ul style="list-style-type: none"> ● empatia ● accoglienza della diversità <p>definiscono modi di affrontare e gestire le</p>
CITTADINANZA digitale	<ul style="list-style-type: none"> - impiegare le risorse tecnologiche in modo responsabile e costruttivo 	<ul style="list-style-type: none"> - risorse tecnologiche e loro caratteristiche - regole d'utilizzo 	<p>relazioni con gli altri e con l'ambiente</p>

